

Metro C, a metà aprile via al nuovo cantiere per la tratta San Giovanni-Fori Imperiali

Sette anni di lavori per realizzare tre chilometri di gallerie e le stazioni Amba Aradam e Colosseo

Partenza in vista per il cantiere che dovrà prolungare la linea C del metrò tra San Giovanni e i Fori Imperiali (la cosiddetta tratta T3). I lavori copriranno tre chilometri e prenderanno il via tra poco meno di un mese, il 15 aprile, consentendo di aggiungere un altro tassello a un'opera fondamentale per la città. Lungo il tragitto da San Giovanni (dove è già in corso la costruzione della stazione di corrispondenza con la linea A) sorgeranno due nuove fermate: Amba Aradam-Ipponio e Fori Imperiali-Colosseo. Per la realizzazione delle opere saranno necessari sette anni di lavoro. Su via dei Fori Imperiali, per tutta la durata del cantiere, saranno mantenute le tre corsie veicolari (due in direzione via Labicana e una in direzione centro).

Il transennamento delle aree di cantiere, senza interruzione del traffico veicolare, sarà avviato il 15 aprile a partire dai cantieri mobili necessari alla configurazione fi-

nale delle aree di lavoro ed interesserà: via dei Fori Imperiali da piazza del Colosseo fino a via del Tempio della Pace (realizzazione marciapiede); piazza Celimontana; giardini di via Sannio; giardini di piazzale Ipponio (da maggio il cantiere si espanderà interessando via Ipponio nel tratto tra via dei Laterani e via Norico) e due campi sportivi della Società Tennis Roma A.S.D.

La stabilità degli edifici storici, che lungo i tre chilometri della T3 sorgono in grande quantità, sarà garantita da capillari e sofisticate indagini preventive effettuate con il supporto di esperti del settore e poi, sottolinea la società **Roma Metropolitane**, "in sede di progetto definitivo ed esecutivo da un attento e puntuale monitoraggio per tutta la durata dei lavori".

Portare la linea C fino a via dei Fori Imperiali sarà un'opera complessa. E oltre allo scavo vero e proprio richiederà la realizzazione

di altre infrastrutture: due brevi tratti di galleria paralleli da costruire con scavo tradizionale tra la stazione San Giovanni e i giardini di via Sannio; un pozzo per l'introduzione degli scudi nel sottosuolo, da realizzare nei giardini di via Sannio (dove sarà comunque garantito l'esercizio dei banchi del mercato per tutto il periodo); la stazione Amba Aradam Ipponio a piazzale Ipponio; un pozzo a largo dell'Amba Aradam; un pozzo intermedio di aerazione a piazza Celimontana; la stazione Fori Imperiali Colosseo a via dei Fori Imperiali; il cunicolo sotterraneo di collegamento tra la stazione Fori Imperiali e la stazione Colosseo esistente della linea B; le due gallerie affiancate da realizzare con le talpe per lo scavo a partire dal pozzo di via Sannio, compresi i tronchini finali oltre la stazione di Fori Imperiali che si spingono fino all'imbocco di piazza Venezia ■

Da Montecompatri-Pantano al Centro di Roma con i treni automatizzati senza macchinista

La linea C, con treni automatizzati senza macchinista a bordo, collegherà la zona di Montecompatri-Pantano con il Centro della città passando per la Casilina, Centocelle, il Pigneto e San Giovanni. Il programma di **Roma Metropolitane** indicava nell'ottobre 2013 l'apertura della tratta Pantano-Centocelle, nell'ottobre 2014 quella della Centocelle-Lodi, per arrivare nel 2015 a San Giovanni. Sui tempi d'entrata in servizio del primo troncone, però, il presidente di **Roma Metropolitane**, **Massimo Palombi**, è apparso dubbioso.

"Ad oggi - ha detto - non siamo in grado di dire se la tratta Pantano-Centocelle aprirà secondo quanto stabilito dall'ultimo cronoprogramma. Tutto dipende da quanto verrà stabilito dai Vigili del Fu-

co. Entro un paio di settimane, appena nominato il direttore dell'esercizio, saremo nelle condizioni di iniziare la fase di pre esercizio. Ma se non riusciamo a sbloccare la vicenda dei Vigili del Fuoco non posso indicare date. Perché ci chiedono di intervenire su manufatti già realizzati per adeguarci alle nuove norme. L'apertura a ottobre prossimo potrà essere rispettata solo se tutto si metterà a posto".

Sempre sul fronte delle metrò, a maggio dovrebbero iniziare i lavori per il prolungamento della linea B tra Rebibbia e Casal Monastero. "Stiamo completando la progettazione - ha annunciato il presidente della società metro C, Franco Cristini - di un'opera fondamentale per un quadrante di Roma intasato di traffico" ■

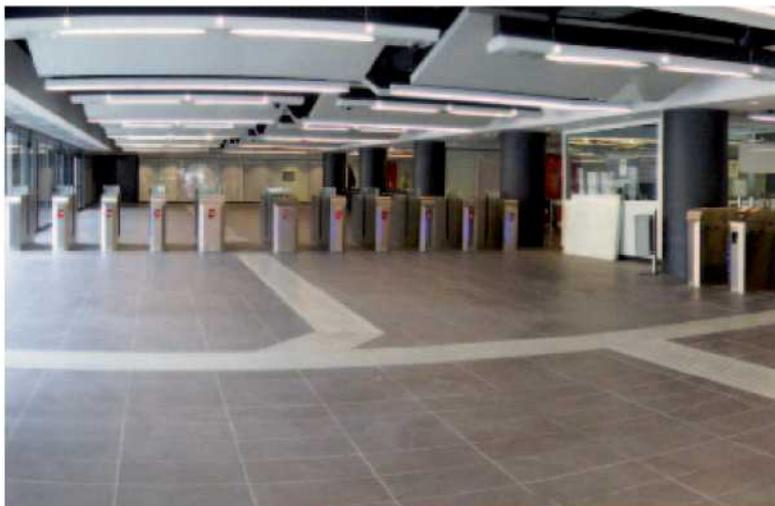


Alemanno: "Opera fondamentale, ora l'impegno è riuscire a portarla fino alla Farnesina"

"La metro C è l'opera infrastrutturale più importante oggi in Italia". A provare i primi treni automatizzati della linea C a Pantano-Montecompatri, ieri mattina, c'era un soddisfatto sindaco Alemanno. "Con la partenza dei lavori da San Giovanni a Colosseo - ha detto - si concretizza l'effetto rete. Abbiamo vinto una sfida continua di carattere burocratico, economico, con vari contenziosi, e tecnico. Abbiamo lavorato a stretto contatto con il Cipe, la Corte dei Conti, la sovrintendenza. Le ultime firme necessarie a partire sono arrivate venti giorni fa. E abbiamo sconfitto la cultura del no, che rischia sempre di rallentare". "Alla fine - ha aggiunto - siamo riusciti a partire e tra qualche anno inizieremo ad avere una rete completa che ci farà fare un salto di

livello". Per realizzare le opere ci vogliono i soldi, è noto. E in questo momento le casse comunali "anche per colpa di spendig review e patto di stabilità che bloccano circa 400 milioni in investimenti e pagamenti" non godono di perfetta salute. E allora, ha spiegato il sindaco, occorre lavorare su altre ipotesi di finanziamento già sperimentate

"Noi - ha detto - vogliamo che la linea C arrivi a piazza Venezia almeno, ma vogliamo anche fare in modo di portarla a Farnesina secondo il progetto originale. Stiamo lavorando anche per un project financing (finanziamento di privati che poi entrano nella gestione, ndr). Dobbiamo chiedere più risorse pubbliche, ma il project financing può essere un'ipotesi da usare in percentuale" ■



Nella foto sopra, l'atrio della stazione Parco di Centocelle. In alto, uno dei nuovi treni